

## ALLEGATO A

AVVISO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI FINALIZZATI A PROMUOVERE E SOSTENERE LA SALVAGUARDIA E LA VALORIZZAZIONE DEI DIALETTI DELL'EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA L.R. 16/2014 E SS.MM.II. PER L'ANNO 2023. MODALITÀ E CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE, LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI E LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI.

### 1. Contesto e finalità

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione della L.R. n. 16/2014, intende sostenere iniziative e progetti finalizzati a promuovere e sostenere la salvaguardia e la valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna, quali parte integrante del patrimonio storico, civile e culturale regionale.

### 2. Soggetti che possono presentare domanda

Destinatari dei contributi in oggetto sono:

- A. Comuni, Unioni di Comuni, Province e Città Metropolitana;
- B. Associazioni culturali e organizzazioni, con sede nella regione Emilia-Romagna, iscritte al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) di cui al D.lgs. 117/2017 e al D.M. n. 106/2020. Nelle more delle procedure di trasmigrazione dei dati dai registri regionali di cui alle L.L. R.R. 34/2002 e 12/2005 al RUNTS, nonché durante il periodo necessario all'espletamento dei controlli e dell'attività istruttoria degli uffici competenti e fino al perfezionamento dell'iscrizione o all'emanazione del provvedimento di mancata iscrizione, gli enti iscritti nei registri regionali delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale della Regione Emilia-Romagna continuano a beneficiare dei diritti derivanti dalla rispettiva qualifica (come previsto dall'art. 31, c. 11 del D.M. 106/2020);
- C. Altri soggetti di carattere privato senza scopo di lucro che perseguono scopi di natura culturale nel territorio contemplati nello statuto o atto istitutivo;

### 3. Tipologia e durata dei progetti ammissibili

#### 3.1 Tipologia

Sono ammissibili i progetti presentati dai soggetti di cui al sopracitato punto 2 che perseguono le azioni indicate all'art. 2, c. 1 della legge regionale 16/2014 e di seguito dettagliate:

a) promuovere studi e ricerche sui dialetti locali, anche in collaborazione con università, centri di ricerca, associazioni culturali ed esperti del settore;

b) sostenere la realizzazione di progetti e sussidi didattici nelle scuole per la diffusione della cultura legata ai dialetti dell'Emilia-Romagna fra le nuove generazioni, privilegiando, in particolare, gli incontri fra giovani e anziani nell'ottica dello scambio intergenerazionale;

c) promuovere e sostenere le manifestazioni, gli spettacoli e le altre produzioni artistiche, le iniziative editoriali, discografiche, televisive e multimediali mirate a valorizzare i dialetti dell'Emilia-Romagna e le realtà culturali ad essi legate.

Ai sensi dell'art. 2, c. 2 della LR 16/2014 gli interventi di cui al comma 1, lettera a), consistono nell'organizzazione di eventi quali seminari, convegni e corsi di aggiornamento, nella costituzione di un fondo bibliografico specialistico e di un archivio documentale, anche sonoro, e infine nella promozione della messa in rete degli archivi e dei fondi pubblici e privati esistenti e nella creazione di specifiche sezioni nelle biblioteche.

Le azioni da realizzare dovranno perseguire finalità di conoscenza, educazione e valorizzazione.

Sono individuate quattro aree di intervento, cui dovranno essere ricondotti i progetti:

a) Strutture del dialetto:

- fonetica, morfologia, sintassi, lessico;
- varietà e registri linguistici.

b) Letteratura:

- poesia, narrativa;

c) Espressioni della tradizione:

- teatro, musica, danze, canti;

d) Territorio e comunità:

- cultura materiale, toponomastica.

### **3.2 Durata dei progetti**

I progetti devono essere avviati e realizzati **tra l'1 gennaio e il 31 dicembre 2023. Non sono ammissibili i progetti già conclusi entro i termini di presentazione della domanda.**

### **4. Spese ammissibili**

Per spese ammissibili del progetto si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino documentabili e tracciabili con documenti fiscalmente validi (ad. es. gli scontrini fiscali devono essere "parlanti").

Ai fini della determinazione del costo complessivo dei progetti sono ritenute ammissibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le seguenti tipologie di spesa –comprehensive di IVA– che risultino chiaramente funzionali alla realizzazione delle attività previste dal progetto:

- spese di carattere generale e organizzativo (affitto sede, materiali di consumo, cancelleria e simili, spese postali, personale non volontario, spese pulizia e sanificazione, guardiana,

- commercialista, consulenti e collaborazioni esterne, segreteria organizzativa) nella misura massima del 25%;
- ospitalità (alloggio, pasti) a relatori, ricercatori, esecutori per un importo complessivo non superiore al 20% delle spese ammissibili del progetto;
  - spese di viaggio sostenute da relatori, ricercatori, esecutori, personale proprio o volontario per attività connesse al progetto (per tale tipologia di spesa saranno accettati solo documenti come biglietti treno e aereo, pedaggio autostradale) per un importo complessivo non superiore al 10% delle spese ammissibili del progetto;
  - compensi e rimborsi professionali (sono esclusi i costi del personale dell'ente pubblico beneficiario di contributo);
  - forniture di servizi e di beni, ad esclusione di quelli strumentali durevoli (quali, ad esempio, macchine fotografiche, macchine fotocopiatrici, personal computer e relativi software) e qualsiasi spesa considerata di investimento che vada ad incrementare il patrimonio del soggetto che presenta domanda di contributo;
  - attività di comunicazione e promozione;
  - diritti SIAE;
  - noleggio attrezzature.

Saranno ritenute **ammissibili** le spese sostenute per la realizzazione del progetto **nell'anno solare 2023**.

**Sono ammissibili esclusivamente i documenti di spesa datati, ovvero emessi, nel periodo compreso tra il 01.01.2023 e il 15.02.2024 (data ultima entro cui è obbligatorio inviare la rendicontazione).**

## **5. Modalità e termini di presentazione della domanda di contributo**

### **5.1 Modalità di presentazione della domanda di contributo**

I proponenti possono presentare una sola domanda per la richiesta di concessione di contributo.

Si rammenta che la domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e s.m.i. e, pertanto, quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

I soggetti di cui al punto 2 (lettere B e C) dovranno, nei casi previsti dalla legge, obbligatoriamente riportare nello spazio dedicato presente sulla piattaforma l'indicazione degli estremi della **marca da bollo di importo pari ad euro 16,00** oppure allegare la ricevuta di versamento della **marca da bollo virtuale di importo pari ad euro 16,00**, oppure i riferimenti normativi che ne giustificano l'esenzione.

Ai sensi di legge la marca da bollo indicata al momento della domanda dovrà essere conservata dal richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione.

La domanda deve essere compilata, secondo il facsimile allegato A.1, **esclusivamente** in via telematica sulla piattaforma, utilizzando il servizio on-line il cui accesso è reso disponibile alla pagina:

<https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/dialetti 2023>

compilando il form in ogni parte e corredandolo degli allegati richiesti.

Per l'accesso al servizio on-line è necessario che la persona che compila e invia la domanda telematicamente utilizzi un'identità digitale di persona fisica SPID L2 oppure la Carta di identità elettronica (CIE) oppure la Carta Nazionale dei servizi (CNS).

Se non si possiede già un'identità digitale SPID, tutte le indicazioni su come acquisirla sono reperibili al seguente indirizzo:

<https://www.spid.gov.it/richiedi-spid> per SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale.

La domanda deve essere obbligatoriamente sottoscritta dal Rappresentante legale (o suo delegato) del Soggetto richiedente unicamente nei seguenti modi:

- con firma digitale;
- con firma autografa: in tal caso, la domanda di contributo dovrà essere stampata, firmata in originale, scansionata e infine caricata sulla piattaforma, unitamente alla scansione di un documento di identità in corso di validità del firmatario;

In caso di delega, occorre allegare formale delega, firmata in modalità digitale o autografa, con allegata, in quest'ultimo caso, la copia di un documento di riconoscimento valido.

**Le domande prive di firma autografa o digitale saranno escluse dalla procedura.**

Nel caso di Unioni di Comuni, se è conferito l'esercizio in forma associata di funzioni culturali, la domanda deve essere presentata dall'ente capofila. Nel caso di Unioni di Comuni che non abbiano conferito l'esercizio in forma associata di funzioni culturali, la richiesta deve essere presentata dal Comune designato formalmente come capofila e accompagnata dalla dichiarazione di adesione dei Comuni partecipanti.

Se il soggetto partecipante rientra nella tipologia di cui al punto 2, lett. C), alla domanda di partecipazione dovranno essere obbligatoriamente allegati, tramite la piattaforma telematica, anche l'atto istitutivo e lo statuto.

In caso di documentazione incompleta, il Settore Patrimonio culturale può richiedere di integrare la documentazione.

Nel caso si avesse la necessità, entro il termine di presentazione delle domande, di modificare la domanda o rettificare meri errori materiali, sarà necessario ripresentare integralmente la domanda richiedendone la riapertura per modificare o integrare i dati inseriti. Tale richiesta va

inviata mediante PEC alla casella [patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it) entro il termine di presentazione delle domande, specificando nell'oggetto "Richiesta di riapertura domanda avviso dialetti 2023". In ogni caso sarà ritenuta valida e verrà considerata per la formazione della graduatoria esclusivamente la domanda inoltrata con data/ora di registrazione più recente.

L'assistenza alla compilazione della domanda potrà essere richiesta all'interno della procedura on line o alla casella di posta elettronica [patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it).

L'assistenza verrà prestata entro 72 ore dalla ricezione della richiesta, mentre nella sola giornata di chiusura dell'acquisizione delle domande si garantirà l'assistenza dalle ore 8,30 fino alle ore 12. Per eventuali problemi tecnici relativi alla fase di acquisizione di identità digitale SPID, occorre invece fare riferimento al servizio assistenza dei siti dedicati.

## **5.2. Termini entro i quali presentare la domanda**

La domanda di contributo, presentata secondo le modalità sopra indicate e corredata della documentazione richiesta, può essere inviata, accedendo alla piattaforma on-line, **dalle ore 00:00 del giorno successivo a quello di pubblicazione dell'Avviso pubblico alle ore 12:30 del trentesimo giorno successivo.**

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, faranno fede la data e l'ora di ricezione della domanda sulla piattaforma on-line. Le domande, qualora pervengano in ritardo, anche a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici utilizzati dal mittente, non potranno comunque essere accolte.

## **6. Inammissibilità della domanda di contributo**

La Regione Emilia-Romagna si riserva di verificare, attraverso il gruppo di lavoro appositamente costituito così come indicato al successivo punto 7, il possesso dei requisiti sopra descritti da parte dei soggetti beneficiari.

Saranno considerate non ammissibili e, pertanto, verranno escluse dalla fase di valutazione le domande:

- presentate da soggetti diversi da quelli elencati al punto 2 "*Soggetti che possono presentare domanda*";
- presentate oltre i termini di scadenza del presente Avviso;
- relative a progetti iniziati prima dell'01/01/2023 e/o conclusi prima dei termini di scadenza del presente Avviso;
- prive di firma, autografa o digitale, del legale rappresentante, come indicato al punto 5.1;
- con richiesta di contributo superiore a euro 10.000,00.

Il nucleo di valutazione, inoltre, escluderà le domande:

- mancanti della descrizione delle attività che si intendono realizzare e dei prodotti attesi;

- che presentino progetti non coerenti con le azioni prioritarie e le aree di intervento di cui al punto 3 “*Tipologia e durata dei progetti ammissibili*”.

## **7. Istruttoria, valutazione e graduatoria dei progetti**

### **7.1 Istruttoria amministrativa**

Le domande presentate dovranno essere complete di tutte le informazioni e dei documenti richiesti dalla piattaforma telematica, **pena l'esclusione**.

La Regione Emilia-Romagna nel corso delle attività di istruttoria si riserva la facoltà di chiedere, attraverso il responsabile del procedimento, i chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a dieci giorni consecutivi dalla data della richiesta.

L'istruttoria preliminare di ammissibilità delle domande pervenute in risposta all'Avviso sarà svolta da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Patrimonio culturale” nominato con atto del Direttore Generale “Direzione generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese” che stilerà l'elenco delle domande ritenute formalmente ammissibili e delle domande ritenute formalmente non ammissibili in base a quanto previsto dal punto 6 del presente Avviso, e lo trasmetterà al responsabile del procedimento, che lo esaminerà e poi lo inoltrerà al nucleo di valutazione, anch'esso nominato con atto del Direttore Generale “Direzione generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese”.

Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge 241/1990, art. 10bis, comunicherà ai soggetti i cui progetti non saranno stati ammessi i motivi al mancato accoglimento della domanda.

### **7.2 Valutazione dei progetti**

La valutazione di merito dei progetti presentati e ritenuti formalmente ammissibili sarà effettuata dal nucleo di valutazione succitato. Il nucleo di valutazione provvederà:

- alla valutazione di ogni singola domanda (verranno valutate la congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad eventuali motivate riduzioni delle stesse);
- alla definizione della graduatoria dei progetti sulla base del punteggio finale attribuito a ciascuno di essi;
- alla formulazione della proposta di contributo da assegnare ad ogni singolo progetto.

Il punteggio sarà assegnato sulla base dei seguenti criteri di priorità:

<b>N.</b>	<b>CRITERI</b>	<b>PUNTEGGIO MAX</b>
1	Qualità della proposta progettuale in relazione alle 4 aree indicate al punto 3.1	50
2	Innovatività della proposta progettuale in relazione alle 4 aree	20

N.	CRITERI	PUNTEGGIO MAX
	indicate al punto 3.1	
3	Estensione territoriale dell'intervento	10
4	Ricaduta sul territorio dell'intervento	10
5	Presenza di risorse aggiuntive (cofinanziamento di soggetti terzi)	10
	TOTALE	<b>100</b>

Il punteggio minimo per poter accedere al contributo è di 60 punti. In caso di parità di punteggio, sarà data priorità al soggetto con maggior punteggio nel primo criterio indicato nella tabella soprastante.

Il nucleo di valutazione stilerà l'elenco dei progetti ritenuti ammissibili a contributo e dei progetti non ammissibili e lo trasmetterà al responsabile del procedimento. Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge 241/1990, art. 10bis, comunicherà ai soggetti i cui progetti non sono stati ammessi i motivi al mancato accoglimento della domanda.

### **7.3 Graduatoria finale**

Il responsabile del procedimento predisporrà la graduatoria definitiva.

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato l'esito del procedimento avviato con il presente Avviso.

## **8. Approvazione dei progetti e concessione dei contributi**

Sulla base dell'istruttoria e delle valutazioni effettuate come previsto al punto 7, con atto dirigenziale si provvederà all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, alla concessione dei contributi ai singoli beneficiari, nonché all'assunzione dei relativi impegni contabili di spesa. La determinazione indicherà gli importi concessi e la percentuale di contributo accordata.

Le risorse regionali necessarie al finanziamento dei contributi in oggetto pari a 80.000,00 euro sono allocate sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che sono dotati della necessaria disponibilità, di seguito indicati:

- U70970 “Contributi agli enti e associazioni senza fini di lucro per il sostegno di progetti per la diffusione della cultura legata ai dialetti dell’Emilia-Romagna (art. 4, L.R. 18 luglio 2014, n.16)”;
- U70974 “Contributi alle amministrazioni locali per il sostegno di progetti per la diffusione della cultura legata ai dialetti dell’Emilia-Romagna (art. 4, L.R. 18 luglio 2014, n.16)”

**I contributi sono concessi in misura non superiore all'80% dell'importo delle spese ritenute ammissibili. I contributi non possono comunque essere superiori ad euro 10.000,00.**

**I progetti presentati non possono beneficiare di altri finanziamenti nazionali, regionali e locali. Non sono pertanto ammesse spese già finanziate da altre leggi o provvedimenti nazionali, regionali e locali o per le quali sia già stato ottenuto o richiesto il contributo.**

## 9. Erogazione del contributo

Il contributo concesso sarà erogato dalla Regione Emilia-Romagna, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, in un'unica soluzione, a conclusione del progetto con le modalità indicate al successivo punto 10).

## 10. Rendicontazione delle spese sostenute

Entro il 15 febbraio 2024 i soggetti interessati dovranno obbligatoriamente presentare la seguente documentazione:

- relazione illustrativa degli interventi realizzati;
- rendicontazione delle spese sostenute, con trasmissione, in formato digitale, dei giustificativi di spesa (fatture, note di compenso professionale, scontrini “parlanti”, ecc.).

La richiesta di liquidazione dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato formalmente individuato, come indicato al punto 5.1, e trasmessa via PEC a [patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it).

I soggetti non in possesso di firma digitale e PEC potranno sottoscrivere la richiesta, scansionarla e inviarla via mail accompagnata dalla scansione di un documento di identità in corso di validità del firmatario.

Entro 30 giorni dalla ricezione della documentazione summenzionata, sarà espresso il parere di conformità sulla relazione illustrativa degli interventi realizzati e sulla rendicontazione delle spese e dei relativi giustificativi.

Nel caso in cui la documentazione non sia inviata entro la scadenza o risulti carente o non conforme, al beneficiario sarà richiesto l'invio o l'integrazione dei documenti entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta, **pena la revoca del contributo assegnato**.

## 11. Riduzione, revoca o rinuncia al contributo

### 11.1 Riduzione e revoca

Qualora le spese rendicontate ed effettivamente sostenute siano inferiori rispetto a quelle previste nella domanda di partecipazione all'avviso, si procederà nel seguente modo:

- nel caso in cui la **minor spesa sostenuta** rispetto a quella preventivata sia contenuta **entro il limite del 15%** il contributo assegnato e concesso sarà confermato nella sua interezza;
- nel caso, invece, in cui **la minor spesa sostenuta** rispetto a quella preventivata sia **superiore al 15%**, il contributo sarà rideterminato in misura proporzionale alla spesa effettivamente sostenuta.

**Il contributo assegnato sarà revocato nei seguenti casi:**

- realizzazione di attività diverse o non previste nel progetto che non siano state preventivamente comunicate al Settore Patrimonio culturale; tuttavia, in assenza di

esplicito rigetto da parte del Settore entro 30 giorni, il progetto si intenderà approvato per silenzio-assenso;

- mancato rispetto del limite temporale di cui al punto 3.2 per la conclusione dei progetti, salvo casi di forza maggiore debitamente motivati e comunicati prima della scadenza del termine: in quest'ultimo caso, il Settore Patrimonio culturale provvederà all'eventuale riduzione parziale o revoca del contributo;
- mancato rispetto sia del limite temporale per la presentazione della documentazione, sia del limite temporale per la presentazione di eventuali integrazioni alla documentazione di cui al punto 10;
- esito negativo delle verifiche effettuate dalla Regione sulla rendicontazione.

Le **riduzioni e le revoche** dei contributi saranno comunicate ai beneficiari.

### **11.2 Rinuncia**

Il beneficiario, nel caso in cui si verificano situazioni che non consentano di portare a compimento l'intervento o parte di esso, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Settore Patrimonio culturale e a presentare una formale rinuncia totale o parziale al contributo.

Inoltre, il beneficiario è tenuto a presentare formale rinuncia al contributo nel caso che, contrariamente alle previsioni, sia riuscito a coprire totalmente i costi del progetto con altre fonti di finanziamento, rendendo così inutile il contributo regionale.

### **12. Variazioni al progetto**

Nel caso di un'eventuale recrudescenza del COVID-19 sono ammesse variazioni al progetto nel rispetto delle finalità e degli obiettivi stabiliti nel presente Avviso.

### **13. Obblighi dei soggetti beneficiari del contributo**

I soggetti beneficiari dovranno:

- completare il progetto entro e non oltre il 31 dicembre 2023;
- comunicare formale rinuncia al contributo stesso nel caso in cui si verifichi qualsiasi impedimento alla realizzazione del progetto o nel caso in cui i soggetti beneficiari siano riusciti a coprire totalmente i costi del progetto con fonti di finanziamento diverse dal contributo regionale;
- presentare la relazione illustrativa degli interventi realizzati e la rendicontazione delle spese sostenute entro il termine indicato al punto 10 del presente Avviso;
- apporre il logo della Regione Emilia-Romagna su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali relativi al progetto.

### **14. Controlli ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.**

La Regione Emilia-Romagna può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di

accertare la regolarità della documentazione inerente alle attività finanziate e alle spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

### **15. Modalità di pubblicazione**

Tutto il materiale relativo al presente Avviso è reperibile sul sito web del Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna, al seguente indirizzo: <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/avvisi-e-bandi/dialetti2023>

### **16. Proprietà dei prodotti**

I progetti e i materiali inviati non saranno restituiti. Tutti i prodotti derivanti dai progetti assegnatari del contributo rimangono di proprietà dei soggetti che li hanno realizzati e dovranno riportare:

- il logo della Regione Emilia-Romagna;
- la dicitura “con il contributo della Regione Emilia-Romagna Settore Patrimonio culturale ai sensi della LR 16/2014 “Salvaguardia e valorizzazione dei dialetti dell’Emilia-Romagna”. Tre copie dei materiali prodotti saranno consegnate al Settore Patrimonio culturale che potrà liberamente utilizzarle e diffonderle su ogni tipo di supporto per le proprie attività istituzionali.

### **17. Comunicazioni relative al progetto**

Tutte le comunicazioni alla Regione Emilia-Romagna relative al presente Avviso vanno inoltrate esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) del soggetto richiedente o, in mancanza di essa, tramite mail ordinaria al seguente indirizzo: [patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it)

### **18. Comunicazione di avvio del procedimento**

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

- **Amministrazione competente:** Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese;
- **Oggetto del procedimento:** Avviso pubblico per la presentazione di progetti in materia di salvaguardia e valorizzazione dei dialetti dell’Emilia-Romagna ai sensi della L.R. 16/2014 “Salvaguardia e valorizzazione dei dialetti dell’Emilia-Romagna” – annualità 2023. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti;
- **Ufficio competente:** Settore Patrimonio culturale - Area Biblioteche e Archivi, via Galliera 21, 40121 Bologna; presso tale ufficio è possibile prendere visione degli atti del procedimento.

Gli interessati potranno richiedere l'accesso agli atti secondo quanto previsto dagli artt. 22 e ss della legge 241/1990;

- **Responsabile del procedimento:** dott. Claudio Leombroni, dirigente "Area Biblioteche e archivi";
- **Termini di conclusione del procedimento:** la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente Avviso e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993).

La presente sezione dell'Avviso vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990. La deliberazione di approvazione del presente Avviso pubblico sarà pubblicata sul sito web <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/avvisi-e-bandi/dialetti2023>, che riporterà ogni eventuale ulteriore comunicazione di variazione.

### **19. Pubblicazione dei dati ai sensi del D.lgs. 33/2013**

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dall'art. 26, c. 2 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo.

### **20. Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.13 del regolamento europeo n. 679/2016**

Per quanto concerne il trattamento dei dati personali, si rinvia all'informativa contenuta nel facsimile di domanda, di cui al punto 5.1 (**allegato A.1**).

I dati personali saranno trattati esclusivamente ai fini dello svolgimento della presente procedura.

### **21. Comunicazioni ed informazioni.**

Ogni eventuale ulteriore comunicazione e informazione sarà pubblicata sul sito web:

<https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/avvisi-e-bandi/dialetti2023>

Domande di interesse generale e relative risposte potranno essere pubblicate nella suindicata pagina WEB di riferimento dell'Avviso, nella sezione FAQ.

Eventuali richieste di chiarimenti vanno inoltrate per e-mail al seguente indirizzo:

[ERdialetti@regione.emilia-romagna.it](mailto:ERdialetti@regione.emilia-romagna.it)